

PACE



Il Linus Pauling all'artista Safet Zec

Il Premio per la Pace a Safet Zec (foto), l'artista di Sarajevo a Venezia. Oggi a Sarajevo, l'International League of Humanists conferirà a Safet Zec, l'artista che vive e lavora a Venezia, il premio per la pace Linus Pauling, definendolo "vero ambasciatore di pace, attivo nelle azioni per la sua realizzazione, creatore e custode costante di alti ideali di pace e giustizia". L'International League of Humanists è nata nel 1974 da un comitato che comprendeva Bertrand Russel, Linus Pauling (Nobel per la Scienza nel '52 e per la Pace nel '74), Philip Noel-Baker, Sophia Wadia, Ava Pauling, Aurelio Peccei e Ivan Supek, tuttora presidente onorario. Nel 2001 il Premio Linus Pauling è stato conferito a Papa Giovanni Paolo II ed in precedenza è stato assegnato a scienziati, filosofi e accademici. Le motivazioni per il riconoscimento a Zec fanno riferimento all'uomo e all'artista: «Il lavoro di Zec è strumento di consapevolezza e di pace per il messaggio che trasmette», ma non solo: Zec ha donato le sue opere per aiutare organizzazioni di assistenza durante la guerra e la ricostruzione e, di recente, il Museo della Natura e della Storia della Città, in stato di abbandono, ha potuto avere una consistente sovvenzione grazie alla donazione che ha fatto di alcune sue opere. Tra gli artisti più celebri della ex Jugoslavia, Safet Zec è giunto a Venezia con la sua famiglia in fuga da Sarajevo negli anni della guerra.

RICONOSCIMENTI Il prestigioso Linus Pauling conferito all'artista che vive e lavora a Venezia dall'International league of humanists, fondata tra gli altri da Bertrand Russell

Al pittore Safet Zec assegnato il premio per la pace
 Nelle motivazioni viene definito creatore e custode costante di alti ideali. Anche papa Giovanni Paolo II lo ricevette



Safet Zec. È tra gli artisti più celebri dell'ex Jugoslavia

Venezia

Premio per la pace a Safet Zec, l'artista che vive e lavora a Venezia. A Sarajevo l'International league of humanists gli ha conferito il premio per la pace Linus Pauling, definendolo «vero ambasciatore di pace, attivo nelle azioni per la sua realizzazione, creatore e custode costante di alti ideali di pace e giustizia».

L'International league of humanists è nata nel 1974 da un comitato che comprendeva Bertrand Russel, Linus Pauling (Nobel per la Scienza nel '52 e per la Pace nel '74), Philip Noel-Baker, Sophia Wadia, Ava Pauling, Aurelio Peccei e Ivan Supek, tuttora presidente onorario. Irfan Zulfic è l'attuale presidente. Nel 2001 il premio Linus Pauling è stato conferito a Papa Giovanni Paolo II e in precedenza è stato assegnato a scienziati, filosofi e accademici. Per la prima volta, quest'anno, viene assegnato a un artista pittore.

Le motivazioni dell'Ith per il riconoscimento a Zec fanno riferimento all'uomo e all'artista, e non potrebbe essere altrimenti data l'assoluta continuità tra arte e vita che lo contraddistinguono. La sua arte, testimone della cultura e delle vicende della ex Jugoslavia, delle guerre ma anche della pacifica convivenza delle sue genti, è segnata da una costante e assorta intensità emotiva e da una forte tensione etica. Il lavoro di Zec è strumento di consapevolezza e di pace per il messaggio che trasmette, ma non solo: Zec ha donato le sue opere per aiutare organizzazioni di assistenza durante la guerra e la ricostruzione e, di recente, il Museo della natura e della Storia della città, in stato di abbandono, ha potuto avere una consistente sovvenzione grazie alla donazione che ha fatto di alcune sue opere.

Tra gli artisti più celebri dell'ex Jugoslavia, Safet Zec è giunto a Venezia con la sua famiglia.

Zec ha avuto numerosi riconoscimenti a livello internazionale: Martine Aubry, dopo aver visto le sue opere a Venezia, lo ha invitato a Lille per una mostra antologica presso il Palais des Beaux-Arts, nel 2001; un autoritratto di Zec è stato esposto tra quello di Picasso e di Duchamp alla mostra Moi, realizzata lo scorso anno dal Musée du Luxembourg di Parigi; l'intellettuale filosofo Jorge Semprun sta lavorando a un saggio sul suo lavoro. Ed ora anche Venezia ospiterà una sua mostra che aprirà i primi di settembre presso la Scuola Grande di San Giovanni Evangelista.

AS. GIROLAMO



Il patriarca Scola cresima i giovani

VENEZIA - Oggi alle 18 il patriarca Angelo Scola sarà in visita a San Girolamo, a Cannaregio, per il primo incontro con quella comunità parrocchiale, retta da due parroci: padre Alessandro Cibin e padre Elia Bacchin, entrambi appartenenti all'ordine Figli della Carità dei Canoniani. Per